

Comune di Acicatena PROVINCIA DI CATANIA

	DELIBERAZIONE DI GI	UNT	A MUN	IICIPALE			
10.2							
del Reg.	OGGETTO: Art.10 del D.Lgs 14.03.2013 n. 33 – Approvazione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013 -2015						
Data: 14-10-2013							
Sata 1-1 10	-2013						
L'anno duemilatredici	i, il giorno DiuAHETTE de	l mes	e di O E	TOBRE alle ore 120			
egg., nell'aula delle a	adunanze, convocata dal Si						
ntervento dei Sigg.:							
MAESANO	ASCENZIO MARIA CATENA	A.	A.	Sindaco			
MESSINA	SALVATORE			Assessore			
PELLEGRINO	MASSIMO	A		. "			
GRASSO	GIOVANNI	A R R R		Vice Sindaco			
FORZISI	MARIA GRAZIA	A		"			
/	TOTALE	5					
1/							
artecipa il Segretario C							
ill'oggetto sopra indica	numero legale degli intervenuti, ato.	dichia	ra aperta	a la riunione e li invita a delib			
"	LA GIUNTA MU	NICIP	ALE				
	erazione entro riportata; sensi dell'art. 53 della legge 08/06	/1990	n 142 re	cenita con I. R. n. 48/01.			
on voti unanimi favore		117701	1. 1-12, 10	cepita con L.it. n. 40/71,			
	DELIBE	RA					
	iportata proposta di deliberazion	e, con	le seguen	ti (1)			
aggiunte/integrazioni (1							
modifiche/ sostituzioni	(1)						
C		. 1					

- o Con separata unanime votazione potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R.
- o Con separata unanime votazione, dichiarare la presente delibera non soggetta a controllo preventivo di legittimità immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 2° comma della L.R.44/91 (1);
- (1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.
- N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.
- Il presente verbale previa lettura ed approvazione viene sottoscritto come per legge.

Allegato alla Deliberaz	zione di	
Giunta Municipale n	del	

COMUNE DI ACICATENA PROVINCIA DI CATANIA

PROPOSTA di DELIBERAZIONE n._____

Da sottoporre all'organo deliberante: GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Art. 10 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33. -

Approvazione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013 - 2015

PREMESSO che:

- ⇒ La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente;
- ⇒ Un ruolo fondamentale riveste oggi proprio la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico;
- ⇒ II 30 aprile 2013 è entrato in vigore il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 avente relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni che rappresenta un proseguimento dell'opera intrapresa dal Legislatore da ultimo con la Legge 190/2012 (anticorruzione);
- ⇒ L'art. 1 del Decreto legislativo citato, definisce la trasparenza come: "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", ponendosi quale strumento di riordino della materia, disciplinata sinora da disposizioni eterogenee tra loro, per contenuto e ambito soggettivo di applicazione, che hanno creato non poca confusione sull'effettiva conoscibilità degli obblighi e sul relativo adempimento da parte delle amministrazioni, provvedendo ad armonizzare il complesso normativo succedutosi negli ultimi anni.

CONSIDERATO che:

- ⇒ I pilastri su cui si basa il decreto il D.Lgs n. 33/2013 sono:
 - → Riordino degli obblighi fondamentali di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni;
 - → Uniformità degli obblighi e delle modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art. 1 comma 2 del D.Lgs.165/2001 e per gli enti controllati.
 - → Definizione dei ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo.
 - → Introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico.

⇒ Il nuovo impianto legislativo rafforza il ruolo della trasparenza quale efficace strumento di lotta alla corruzione e la sua complementarietà con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, in particolare con il Piano delle Performance. Il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce, infatti, uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione normativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance secondo cui le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti;

ATTESO che:

- ⇒ L'art. 10 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, impone alle Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di adottare un programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:
 - → un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - → la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- ⇒ Il comma 2, dello stesso articolo stabilisce che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

RITENUTO che:

⇒ In tal senso, nel rispetto delle disposizioni normative in materia, è stata predisposta la bozza del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2013 – 2015 da aggiornarsi annualmente, allegata alla presente proposta;

VISTI:

- ⇒ II D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
- ⇒ La Legge 04.03.2009, n. 15;
- ⇒ II D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150;
- ⇒ Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- ⇒ La Delibera n. 105/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- ⇒ La Delibera n. 2/2012 della CIVIT inerente le "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- ⇒ La Delibera CIVIT n. 35/2012 sulla applicabilità dell'art 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 134;
- ⇒ L'art 1, comma 9, lett. f), della legge 6 novembre 2012 n. 9;
- ⇒ Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D.Lgs n. 82 del 07.03.2005;

SI PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che, in questa sede, si intendono integralmente richiamate:

- Di approvare, in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013 – 2015, allegato al presente atto.
- 2. Di dare atto che l'adozione del presente atto non comporta oneri aggiuntivi per questo Comune.

Proponente:

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

Dr Salvatore Spartà



PROVINCIA DI CATANIA

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E LA LEGALITA'
2013 - 2015

1) ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PROGRAMMA

Il presente programma triennale della trasparenza, da aggiornarsi annualmente, è redatto in attuazione di quanto disposto dall'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Nell'ottica della piena accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni ed allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ponendosi quale strumento di riordino della materia (disciplinata sinora da disposizioni eterogenee tra loro, per contenuto e ambito soggettivo di applicazione, che hanno creato non poca confusione sull'effettiva conoscibilità degli obblighi e sul relativo adempimento da parte delle amministrazioni), ha provveduto ad armonizzare la complessa normativa succedutasi negli ultimi anni.

In particolare, l'art. 9 del citato decreto legislativo obbliga le pubbliche amministrazioni, a prevedere, nella home page dei siti istituzionali un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente. Le amministrazioni non possono disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione «Amministrazione trasparente».

Il successivo art. 10, al comma 8, stabilisce che la Sezione "Amministrazione trasparente", di cui al precedente art. 9, deve contenere i seguenti dati opportunamente organizzati:

- ⇒ Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità e relativo stato di attuazione;
- ⇒ Il Piano e la Relazione sulla Performance;
- ⇒ I nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009;
- ⇒ I curricula e i compensi dei titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza, nonché i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;

2) INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE

- Il Capo II, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, agli artt. 13 e ss., disciplina gli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni quali relativi
- ⇒ L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- ⇒ I componenti degli organi di indirizzo politico;
- ⇒ I titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- ⇒ La dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- ⇒ Il personale non a tempo indeterminato;
- ⇒ Gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici;
- ⇒ I bandi di concorso;
- ⇒ La valutazione della performance e la distribuzione dei premi al personale;
- ⇒ I dati sulla contrattazione collettiva,
- ⇒ I dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;
- ⇒ I provvedimenti amministrativi;
- ⇒ I dati relativi all'attività amministrativa;
- ⇒ I controlli sulle imprese;
- ⇒ Gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- ⇒ L'elenco dei soggetti beneficiari;

Il Capo III individua gli obblighi di pubblicazione concernenti l'uso delle risorse pubbliche ossia:

- ⇒ Il bilancio, preventivo e consuntivo, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi;
- ⇒ I beni mobili e la gestione del territorio:
- ⇒ I dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione;

Il Capo IV disciplina gli obblighi di pubblicazione concernenti:

- ⇒ Le prestazioni offerte e i servizi erogati;
- ⇒ I tempi medi di pagamento dell'amministrazione e la trasparenza degli oneri informativi;
- ⇒ La trasparenza degli oneri informativi;
- ⇒ I procedimenti amministrativi e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio
- ⇒ Le informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici;

Il Capo V definisce gli obblighi di pubblicazione in settori speciali tra cui quelli relativi ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche nonché la trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio.

Limiti alla trasparenza

L'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, prevede limiti alla trasparenza ed all'obbloigo di pubblicazione dei dati.

In particolare, il comma 4, stabilisce che non si devono pubblicare:

- ⇒ i dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 33/2013 citato;
- ⇒ i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della trasparenza della pubblicazione;
- ⇒ le notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- ⇒ le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni;
- ⇒ restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

3) MODALITA' DI PUBBLICAZIONE ON LINE DEI DATI

I dati devono essere pubblicati sul sito istituzionale www.comune.acicatena.ct.it (ovvero altro sito istituzionale con cui l'Ente dovesse avere la necessità di sostituire il predetto sito) nella sezione "Amministrazione trasparente" realizzata in ottemperanza al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

La sezione "Amministrazione trasparente" deve essere posta nella home page facilmente raggiungibile attraverso un link e deve essere organizzata in sotto-sezioni, che devono essere denominate conformemente agli allegati del decreto ed all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati prescritti dal decreto stesso.

Non possono essere inseriti filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione.

I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione.

I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati e mantenuti aggiornati.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i

diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto per gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico (art 14, comma 2) e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art 15, comma 4) per i quali è previsto l'adempimento entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o incarico dei soggetti

Alla scadenza del termine dei cinque anni i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio anche prima della scadenza del termine.

4) FASI E SOGGETTI RESPONSABILI

La Giunta Comunale approva annualmente il Programma triennale della Trasparenza e della Integrità ed i relativi aggiornamenti.

Il Segretario comunale è individuato quale "Responsabile della Trasparenza" con il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma Triennale (Delibera CIVIT n. 2/2012) A tal fine il Segretario comunale promuove e cura il coinvolgimento

Il Nucleo di Valutazione (ovvero l'Organismo Indipendente di Valutazione, qualora istituito) esercita un'attività di impulso, nei confronti degli organi politici, del responsabile della trasparenza per la elaborazione del programma.

Il Nucleo di Valutazione verifica altresì l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza (Delibera CIVIT n. 2/2012).

Ai responsabili di Area compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma e l'attuazione delle relative previsioni (Delibera CIVIT n. 2/2012).

5) INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE, CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA.

L'Amministrazione si impegna, sia attraverso l'operatività dei propri organismi collegiali, sia tramite l'attività delle proprie strutture amministrative, a realizzare un'azione costante nei confronti degli utenti dei propri servizi, volta a favorire nei vari settori di pertinenza il raggiungimento di un adeguato e costante livello di trasparenza, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa, ed un pervasivo sviluppo della cultura dell'integrità.

Nell'ambito organizzativo interno, l'Ente intende perseguire specifici obiettivi che possano contribuire a rendere ancora più efficaci le politiche di trasparenza. Si tratta, in particolare, di una serie di azioni volte a migliorare la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti.

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura della legalità, la Giunta ed il Consiglio comunale si faranno carico di promuovere apposite occasioni di confronto che possano contribuire a far crescere nella società civile una consapevolezza ed una cultura di legalità sostanziale. Queste iniziative potranno manifestarsi anche attraverso l'organizzazione di convegni ed incontri pubblici, collaborazione con le associazioni di consumatori ed utenti ed iniziative con le scuole.

5.a) Il Piano delle performance

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano delle performance, destinato ad indicare con chiarezza obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione. In buona sostanza il Piano è il principale strumento che la legge pone a disposizione dei cittadini perché possano conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato delle amministrazioni pubbliche.

5.b) La posta elettronica certificata (PEC)

Il Comune è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata, inconformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009). La PEC è pubblicizzata sulla home page del sito istituzionale dell'Ente. In relazione al grado di utilizzo dello strumento, tanto nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni che con i cittadini, si valuteranno le ulteriori azioni organizzative e strutturali eventualmente necessarie. Sin d'ora, comunque, si può affermare che la scelta strategica dell'ente è decisamente orientata verso l'informatizzazione dei procedimenti, piuttosto che verso l'informatizzazione del solo mezzo di trasmissione.

5.c) Il coinvolgimento degli stakeholder (utenti/portatori di interessi)

Si tratta di avviare un percorso volto a favorire la crescita di una cultura della trasparenza, in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa. Deve consolidarsi, infatti, un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli

Sin da subito è peraltro possibile implementare strumenti di interazione che possano restituire spazi di partecipazione. con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle performance.

6) SANZIONI

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

7) FONTI NORMATIVE

- ⇒ II D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- ⇒ La Legge 04.03.2009, n. 15 sulla "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti".
- ⇒ II D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 che all'art. 11 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del

rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";

- ⇒ Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l'"accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;
- ⇒ La Delibera n. 105/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- ⇒ La **Delibera n. 2/2012 della CIVIT** inerente le "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" che contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT al mese di ottobre 2011;
- ⇒ La **Delibera CIVIT n. 35/2012** sulla applicabilità dell'art 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (*Misure urgenti per la crescita del Paese*), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 134 concernente la pubblicità su internet della concessione di sovvenzioni, contributi corrispettivi (a persone o professionisti) e di vantaggi economici di qualsiasi genere;
- ⇒ L'art 1, comma 9, lett. f), della legge 6 novembre 2012 n. 9 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione" secondo cui il piano anticorruzione individua specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- ⇒ II Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D.Lgs n. 82 del 07.03.2005 (con le modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, e dal decreto legge 13 agosto 2011, n. 138), che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con le amministrazioni;

PARERE REGOLARITA' TECNICA: FA	AVOREVOLE / SFAVORE VOLE
Data 04 10 2013	IL DIRIGENTE AREA MANNINISTRATIVA Dett. Salvatore Spartà
Trasmessa all'Ufficio Ragioneria. il IL CAPO SETTORE	! Ragioneria Generale per ricevuta
PARERE REGOLARITA' CONTABILE	
Data	IL CAPO SETTORE
PRENOTAZIONE IMPEGNO D	SPESA (Art. 27 D. Leg. 77/95)
Somma da impegnare con la presente	proposta L
Preimpegno provvisorio al Fondo di pe	ertinenza N BILANCIO
DATA	IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Trasmessa all'Ufficio Segreteria Generale per il successivo parere il	! SEGRETERIA GENERALE per ricevuta ! lì Registrata al ! N del
IL CAPO SETTORE	! IL RESP. RICEZIONE
NO	OTE DEL SEGRETARIO GENERALE
Data	IL SEGRETARIO GENERALE
=======================================	

	h				
	IL SINDACO	0			
L'ASSESSORE ANZIANO			RIGERTE	IL FEGI	RET LED GENERALE
Pubblicata all'albo On line ngiorni quindici.	dal	Ionaria Gahi	al		, vi è rimasta per
Lì					
L'impiegato addetto	LE: FAVOREVO				
Il sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberaz dell'art. 11 L.R. 44/91. Dalla residenza Municipale,lì	CERTIFICATO e, su conforme att ione è stata publ	testazione d	ell'Impiegat	o addetto a	a norma
Il sottoscritto Segretario Generale,	CERTIFICATO		UTIVITA'	ZIARIO	
Trachena al Ulica Septemb Setembro de Constant para		TTESTA			
CHE la presente deliberazion 05.07.97, n. 23 è divenuta esect	e in applicazione			n. 44, come	e modificata con L.R.
☐ Decorsi 10 giorni dalla data d				nma 1 L.R. ı	1. 44/91)
☐ Perché dichiarata immediata Lì,	amente eseguibile	(art. 12, co	omma 2).		
			IL SEGR	ETARIO G	ENERALE
E' copia conforme all'originale da	servire per uso a	amministra	tivo.		
Dalla Residenza Municipale					
IL FUNZIONARIO					